

SEZIONE PROVINCIALE

PROT. N. 143/07 del 19/04/2007

Egr. Sig. Assessore alle Politiche della Salute
SEDE

Egr. Sig. Commissario Straordinario AUSL BA
SEDE

Egr. Sig. Sub Commissario Straordinario ex AUSL BA/2
SEDE

Egr. Sig. Responsabile Distretto Socio Sanitario Molfetta
SEDE

Egr. Sig. Responsabile Direzione Provinciale del Lavoro
Servizio Ispezione del Lavoro
70126 Bari (BA) - Corso Trieste, 29

Oggetto: denuncia condizioni sede di Continuità Assistenziale di Molfetta.

La scrivente Organizzazione sindacale è purtroppo costretta a tornare a denunciare le condizioni di assoluto degrado in cui versa la sede di Continuità Assistenziale di Molfetta (ex AUSL BA/2) già denunciate con nota n. 11/05 del 19/04/2005 .

Infatti, come si evince dalle foto allegate, a distanza di due anni, tutti gli ambienti, da quelli riservati all'attività di Guardia a quelli riservati alla permanenza del medico, sono caratterizzati dalla presenza diffusa di vaste macchie di umidità che hanno provocato anche il distacco di grandi porzioni di intonaco e che tuttora insistono nei pressi dell'impianto elettrico. Tale situazione, oltre ad esporre gli operatori ad un evidente pericolo, è sicuramente dannoso per la salute di chi in quegli ambienti fatiscenti deve svolgere turni anche di 12 ore giornaliere.

Altrettanto disastrosa è la dotazione di arredi. Per la permanenza e il riposo degli operatori sono disponibili solo alcune poltrone ormai totalmente sgangherate tanto da risultare utilizzabili solo come un supporto di fortuna su cui -ogni volta- si deve "appoggiare", trascinandolo a fatica, un materasso per il riposo. I pazienti poi sono accolti su sedie da giardino e se necessario visitati su un lettino sotto cui è conservato un pezzo di condizionatore fuori uso. Le condizioni igieniche poi sono tali che probabilmente -se non fosse un locale della stessa AUSL ma un esercizio privato aperto al pubblico- se ne dovrebbe ordinare da parte della stessa AUSL la chiusura immediata.

Diverse volte tali condizioni sono state denunciate ma senza che la situazione abbia mai fatto registrare il minimo miglioramento.

Poiché tali condizioni sono veramente inaccettabili sia per i professionisti che vi lavorano 365 giorni all'anno - ai quali è dovuto il massimo rispetto sia come medici che soprattutto come persone-, sia per la dignità in sé di una istituzione (AUSL) che eroga un servizio di assistenza al cittadino e che tra i suoi fini annovera l'igiene pubblica, vi invito tutti ad intervenire, ciascuno secondo le proprie competenze per risolvere il problema. In mancanza i medici non potranno continuare a lavorare in condizioni da medioevo, con gravi ripercussioni sull'erogazione del servizio pubblico. Di tanto sarà data comunicazione alla competente magistratura per l'individuazione delle responsabilità atteso che spetta all'azienda assicurare la disponibilità di locali idonei all'attività, mentre di quelli descritti si dubita perfino dell'agibilità.

Si coglie l'occasione infine per chiedere di conoscere lo stato dell'attività di verifica della sicurezza delle sedi in esecuzione del percorso concordato in sede di comitato regionale e aziendale.

In attesa di riscontro porgo distinti saluti.

Bari, 21 giugno 2007

Il Segretario Generale Provinciale FIMMG
Dott. Vito De Robertis Lombardi

Il Segretario Provinciale di Settore
Dott. Nicola Calabrese